Prot. prat.

|  |  |
| --- | --- |
| Proposta di AccoglimentoAutorizzazione PaesisticoAmbientale Semplificatan. [numero\_pratica] | Alla  1. **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,** 2. **BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ** 3. **METROPOLITANA DI GENOVA E LA** 4. **PROVINCIA DI LA SPEZIA**    * + 1. [mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it) |
|  | Egr.mo[richiedenti\_search] |
|  | c/oPreg. [progettista\_app] [progettista\_nome] [progettista\_cognome][progettista\_pec] |

#### Oggetto: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

#### ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA CON PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO D.P.R. 31 DEL 2017 RIF. ALLEGATO B

Autorizzazione Paesaggistica n. [numero\_pratica] (da citare nella risposta)

#### Proposta di provvedimento di accoglimento della domanda di Autorizzazione Paesaggistica Semplificata.

Viste le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio e s.m. e i;

Visto il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

Vista l'istanza, corredata di elaborati tecnici, che si allegano, pervenuta in data [data\_presentazione], le integrazioni richieste con protocollo n. xxxxxxxx e le integrazioni pervenute con xxxxxx del xxxxxxxxx e con la quale il Sig. [richiedenti\_search]ha richiesto **l'autorizzazione paesaggistica semplificata** riguardante “[descrizione\_intervento;strconv=];

Atteso che le opere sono ubicate in zona qualificata come bene paesaggistico ai sensi dell'art.134 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n.42/2004);

Dato atto che l'intervento in argomento è soggetto a procedura semplificata in quanto rientra nelle fattispecie B.41 dell'”Allegato B” ci cui al comma 1 dell'art. 3 del D.P.R. 31/2017, e pertanto, ai sensi del comma 10 dell'art. 11 del citato D.P.R. 31/2017 “non è obbligatorio il parere della Commissione Locale per il Paesaggio”;

Esaminati gli elaborati relativi all'intervento in progetto a firma di [progettista\_app] [progettista\_nome] [progettista\_cognome];

Vista la documentazione fotografica relativa all'intervento, allegata al presente provvedimento;

Considerato che l'immobile ricade in zona assoggettata al vincolo paesistico-ambientale ai sensi del combinato disposto di cui all' art. 142 lett. c) del D.Lgs 42/2004, ed è classificata nel P.T.C.P., per quanto concerne l'assetto insediativo in zona “PU”;

Considerato che trattasi di “xxxxxxxxxxxxxxxxx”;

Si ritiene necessario fornire le seguenti prescrizioni:

1. Negli interventi che interessano i prospetti degli edifici é obbligatorio il ricorso a materiali tradizionali o, comunque, compatibili: per intonaci e coloriture utilizzando supporti e tinte a calce o traspiranti; per infissi e finiture reimpiegando, ove possibile, gli elementi preesistenti, verificando preventivamente la possibilità di riparare gli intonaci esistenti prima di procedere al rifacimento integrale degli stessi. Gli interventi estesi all'intera facciata devono comportare, per quanto possibile l'occultamento degli impianti esterni e il riordino dei canali di deflusso.
2. I toni del colore delle facciate devono riprendere quelli tradizionali possibilmente ricavabili da tracce di colori esistenti o mediante lettura stratigrafica.
3. Le gronde e pluviali, se sostituiti, sono ammessi solo in rame; vietato l'uso dell'acciaio inox o altri materiali non appartenenti alla tradizione locale.
4. Nel caso di rifacimento del colore è obbligatorio eseguire i campioni delle coloriture e sottoporli per il nullaosta all'ufficio urbanistica edilizia-urbanistica per il parere di competenza;
5. I camini e gli sfiatatoi saranno realizzati esclusivamente con tipologia alla genovese o con torrini in cotto
6. Le opere murarie in cemento armato dovranno essere rivestite in intonaco o pietra tradizionale a corsi paralleli. Qualora si tratti di opera di sostegno il rivestimento è ammesso esclusivamente in pietra tradizionale a corsi paralleli;
7. I pergolati siano realizzati in ferro battuto con lavorazioni e motivi tipici della tradizione locale, privi di chiusure laterali e superiori;
8. Tutte le opere di pavimentazione esterna, previa formazione di opportuno convogliamento e canalizzazione delle acque meteoriche, siano eseguite anch'esse con l'impiego di materiali tipici della zona;
9. Sia evitata ogni discontinuità formale, cromatica e di materia fra le parti di nuova realizzazione e la preesistenza, con particolare riguardo ai paramenti murari.

Considerato che l'intervento proposto:

- prevede un impiego corretto dei materiali e idonee modalità esecutive;

- appare assentibile sotto il profilo paesistico-ambientale subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni anzidette;

- è tale da non compromettere gli equilibri ambientali della zona interessata in quanto la soluzione progettuale prospettata ne definisce adeguatamente le caratteristiche tipologiche - compositive sia in relazione alle situazioni esistenti nell'immediato contorno che in rapporto ai valori d'insieme del quadro paesaggistico nel quale l'intervento si colloca;

Tutto ciò premesso, verificato che tale intervento risulta conforme alle prescrizioni del vincolo entro cui l'opera ricade, nonché alla disciplina attualmente in vigore nella Regione Liguria e pertanto verificata la compatibilità paesaggistica con i valori paesaggistici presenti nel contesto di riferimento;

Si trasmettono l'istanza, elaborati grafici e tecnici descrittivi, nonché la presente relazione di accoglimento all'istanza e si resta in attesa della valutazione da parte di codesta Soprintendenza, al fine di concludere il procedimento.

Nel merito delle scelte progettuali proposte, effettuati gli accertamenti ed eseguite le verifiche indicate all'art. 146, comma 7, del D.Lgs. 42/2004, si ritiene che le relative opere edilizie risultino COMPATIBILI rispetto ai valori paesaggistici del contesto tutelato;

Gli allegati e tutto il progetto sono visibili al seguente link:

[doc\_url]

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il Edilizia Privata accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dirigente all'emanazione del provvedimento finale è l’Arch. Giovanni Capurro;

Responsabile del procedimento della Tutela del Paesaggio è: l’Arch. Lucia Maggi.

Per ogni chiarimento in merito all'istruttoria della pratica è possibile rivolgersi al numero xxxxxxxxxxx (arch. Lucia Maggi) ovvero mandando una mail a: xxxxxxxxxxxxxxxxxx

Distinti saluti.

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
|  | Il responsabile Edilizia Privata  Arch. Giovanni Capurro  *(firmato digitalmente)* |